

Da oggi è possibile acquistare i biglietti, alcuni spettacoli sono a sostegno dell'Unicef

Tutti a teatro con mamma e papà

Al via la XII edizione della rassegna del Teatro Gioco Vita

PIACENZA - L'osservare con emozione un pubblico prezioso, diverso da quello canonico del serale, è uno slancio a fare del proprio meglio nell'ottica statutaria del Teatro Gioco Vita, costola della programmazione teatrale piacentina. La partecipazione attiva, la gioia incondizionata e l'immedesimazione profonda con il mondo rappresentato sono elementi che solo i bambini possono provare *in toto* partendo da un punto di vista che ancora non conosce quarta parete. La XII edizione della stagione *A teatro con mamma e papà* è una festa in piazza disciplinata che dà gli stimoli di uno spettacolo ne crea un altro subito dopo, muovendo dall'interesse del pubblico per la compagnia teatrale e i suoi segreti; è la grande soddisfazione di un "piacevole casino", secondo una spontanea ed incisiva definizione di **Diego Maj**, direttore del Teatro presente ieri alla conferenza di presentazione al Municipale. Un'esperienza umana e pedagogica di alta formazione che solo la forza di uno spettacolo dal vivo può garantire: la fascia di pubblico dei più piccoli ha ben capito questo aspetto della politica del Teatro Gioco Vita, tanto da favorire la scissione dei 12 incontri in un doppio appuntamento pomeridiano, in caso di numerose richieste, alle 16.30 e alle 18. Solo compagnie di alta qualità per dare il massimo ai bambini dai 3 agli 8 anni: il rigore della scelta nasce in risposta alle legittime necessità di un pubblico esigente e delicato, critico incorruttibile senza mezze misure che non esiterebbe a urlare in sala o addormentarsi tra le braccia di mamma se lo spettacolo non risultasse di suo gradimento. Da qui un cartellone ricco di spettacoli tutti diversi per linguaggi e contenuti, in grado di divertire e stupire anche quei genitori che credono che il loro ruolo sia solo quello di annoiati accompagnatori. Per



Sopra da sinistra l'assessore Paolo Dosi, Gianni Cuminetti dell'Unicef e Diego Maj del Teatro Gioco Vita. Sotto una scena di "Pollicino" [foto Cravedi]



formare i ragazzi all'amore per un teatro che li prepari alla vita sono stati, infatti, scelti spettacoli resistenti alla perfezione e apparentemente difficili come quello dedicato a **Marc Chagall: Benedetto Croce** sosteneva che fosse necessario pascere la massa, cioè nutrirli di facili banalità. Il teatro Gioco Vita, al contrario, crede che i bambini non vogliono ammiccamenti scontati ma abbiano tutte le potenzialità per una rapida comprensione se gliene vengono for-

mati gli strumenti adeguati all'età. Non finiscono qui i lodevoli meriti della prestigiosa iniziativa: infatti, a seguito del gemellaggio tra il Teatro e Unicef di Piacenza, in occasione degli spettacoli "La notte illuminata" e "E' così che son fatto!" l'incasso sarà interamente devoluto all'Unicef per il mantenimento dei Centri di accoglienza realizzati da Piacenza in Congo e destinati alle bambine di strada (Kinshasa) come agli ex bambini soldato (Kingandu). Unicef e Gio-

RASSEGNA DI TEATRO PER FAMIGLIE

Un cartellone per divertire tutti

Da novembre a marzo i dodici appuntamenti

PIACENZA - Ecco gli appuntamenti previsti dalla rassegna nel Teatro Comunale Filodrammatici alle 16.30, se non precisato diversamente:

- **4 novembre:** *Babar* per ombre e pianoforte, in coproduzione con il Teatro Comunale di Modena (da 3 anni);
- **18 novembre:** *La notte illuminata*, teatro d'ombre e d'attore (da 6 anni);
- **2 dicembre:** *Pépé e stella*, teatro d'ombre e d'attore (da 3 anni);
- **16 dicembre:** *Il capi e la bella addormentata*, teatro d'attore con pupazzi e video proiezioni, presentato dalla compagnia "Gli alconi" e tratto da una trasmissione di Rai 2 (da 5 anni);
- **6 (ore 16.30), 8 e 9 gennaio (ore 21):** *Anima blu* di "Tam teatro musica", dedicato a Marc Chagall, teatro musicale e video proiezioni (da 5 anni);
- **20 gennaio:** *I tre porcellini*, teatro d'attore presentato dal Teatro Stabile di Innovazione Fontemaggiore (da 3 anni);
- **3 febbraio:** Teatro Municipale, ore 15.30: *3x11*, in scena i "Mummenschanz", con maschere corporee e sperimentali (per tutti, da 8 anni);
- **17 febbraio:** *Pollicino* di Accademia Perduta/Romagna Teatri, teatro d'attore (da 5 anni);
- **24 febbraio:** *Abbecedario*, teatro d'attore e proiezioni con episcopio (da 4 anni);
- **5 e 6 marzo, ore 21:** *La barca dei comici*, teatro di prosa in coproduzione con il Piccolo Teatro di Milano (per tutti, da 8 anni);
- **9 marzo:** *Mangiadisk* con i Cantieri Teatrali Koreja, fiaba moderna di Hansel e Gretel (da 5 anni);
- **16 marzo ore 15.30:** *E' così che sono fatto!* teatro d'ombre per tutti.

malac.

Vita parlano lo stesso linguaggio, vogliono unire la famiglia e sensibilizzare i bambini ai problemi dell'infanzia nel mondo: per questo motivo, in occasione degli spettacoli, si chiederà ai bambini di fare una piccola offerta personale per educarli all'importanza della solidarietà, come ha sottolineato alla conferenza il presidente del comitato provinciale Unicef **Giovanni Cuminetti**. I biglietti sono in vendita da oggi presso la biglietteria del Gio-

co Vita parlano lo stesso linguaggio, vogliono unire la famiglia e sensibilizzare i bambini ai problemi dell'infanzia nel mondo: per questo motivo, in occasione degli spettacoli, si chiederà ai bambini di fare una piccola offerta personale per educarli all'importanza della solidarietà, come ha sottolineato alla conferenza il presidente del comitato provinciale Unicef **Giovanni Cuminetti**. I biglietti sono in vendita da oggi presso la biglietteria del Gio-

Stasera "Cineclub" all'Iris 2000

Storia di contadini dai Pirenei francesi alle vallate cuneesi

PIACENZA - Torna finalmente il tradizionale appuntamento col cinema d'autore della rassegna *Cineclub-Grandi film su grande schermo*, organizzata dal Comune di Piacenza e dalla multisala Iris 2000, in collaborazione con la preziosissima Fondazione Cineteca Italiana: una vetrina che, in questa nuova edizione, guarderà al "Nuovo cinema italiano" mettendone in evidenza autori e titoli che stanno portando una ventata di aria fresca nel nostro panorama.



Il regista Giorgio Diritti

Dunque questa sera, alle 21, all'Iris 2000, verrà proiettato *Il vento fa il suo giro (E l'aura fa son vir)* di **Giorgio Diritti**, opera che ha ottenuto numerosi riconoscimenti, vale a dire il Bergamo Film Meeting 2006: Rosa Camuna d'Oro, Anney Cinema Italian 2006: Grand Prix, Premio Cicae e, infine, il premio SIAE alla prima Festa internazionale del cinema di Roma del 2006.

Il film racconta del pastore francese Philippe Héraud che, in seguito alla costruzione di una centrale nucleare, decide di lasciare la regione dei Pirenei per andare ad abitare lontano con la moglie e i tre figli. Finisce così nelle vallate occitane della provincia di Cuneo e scopre il piccolo villaggio di Chersogno. Qui Philippe incontra alcune persone che vogliono facilitare il suo trasferimento: lo aiutano a trovare una casa, dei prati in cui pascolare le capre, stalle, stanzoni per produrre

formaggi. Il tutto sperando che il lavoro del nuovo arrivato serva da esempio e da stimolo per alcuni giovani che rischiano di lasciare i paesi dell'alta valle. Nello stesso tempo altri, soprattutto villeggianti del fine settimana, ai quali non piacciono i modi e i metodi di Philippe, premono per conservare il sonolento status quo della borgata. Così l'autore, che ha preso spunto da un soggetto di **Fredo Valla**, ha commentato la sua opera, peraltro interpretata dall'amichevole partecipazione dei locali e da quella

più consapevole di alcuni attori come **Alessandra Agosti** e **Thierry Toscani**. *Il vento fa il suo giro* è il primo film italiano parlato in lingua occitana. Si tratta di un progetto sperimentale realizzato senza alcun finanziamento ministeriale. Le persone della troupe e gli attori hanno lavorato in cambio di una quota del film, gli abitanti delle vallate hanno interpretato e reso possibile il film mettendo a disposizione le loro case, gli oggetti di scena, i loro animali. La principale innovazione sta nell'uso delle diverse lingue dei personaggi (francese, italiano, occitano), che non sono stati doppiati. In questo modo gli abitanti delle valli si sono calati meglio nella storia e soprattutto, come in un rito collettivo, hanno ripreso coscienza della loro identità culturale.

Manuel Monteverdi

Evans e Corea per duo effervescente

Al Milestone successo per Massimo Greco e Fabio Valdemarin

PIACENZA - Di solito il jazz esalta gli interpreti mentre la base musicale diventa riferimento da rielaborare con improvvisazioni più o meno personalizzate. Ma al Milestone, sede del Piacenza jazz club e sempre più al centro della vita musicale piacentina, non è stato proprio così: il brillante duo formato da **Massimo Greco**, trombettista, e **Fabio Valdemarin**, pianista, ha proposto loro originali motivi. Entrambi da anni coltivano il jazz con enorme passione: Greco, catanese, oltre a diversi cd, vanta collaborazioni addirittura con **Zucchero** e **David Liebman** mentre Valdemarin, triestino, con **Stef Burns**, **Angelo Branduardi** e **Mietta** ed ambedue sono ora in tour con l'eccentrico **Neffa**. Per Greco «il jazz ultimamente per me è un fatto di cultura: è importante capire il jazz, suonarlo ed interpretarlo. Prima ero più istintivo, venivo dal mondo classico ma bisogna ascoltare ed elaborare».

Mentre per Valdemarin «il jazz è libertà e creatività. Suono dall'adolescenza, è una cosa meravigliosa, faccio quello che voglio». Ed all'unisono: «Non abbiamo uno stile di riferimento, passiamo dal classico al free jazz, dal momento latin al bop, anche perché in due bisogna variare continuamente». Nello spettacolo hanno proposto un repertorio piacevo-



le, una carrellata di motivi che hanno diagonalmente attraversato la storia del jazz: inizio con la pacata e classicheggiante *Dodici*; poi *Toffee blues*, ricamo su una musica epica; *Firuli Firulà*, vivace scherzo; *Quasi*, ripresa del tango; *Valbruna*, escursione nel latin-jazz. E via via altri: *L'Intoppo*, tranquilla ballad; la swingante *Vigilia*; grande ritmo invece in *Furioso dance*; *Lapsus*, tradizionale; quindi un medley tra free e samba con *E sali*, *Unfortu-*



Il trombettista Massimo Greco si è esibito con successo al Milestone insieme al pianista Fabio Valdemarin [foto Cravedi]

nately e *Jazz samba*; arie vagamente afro in *Situazione 12*; movimento e brio in *Zoppo chacha*; infine *Got a match*, riadattamento di un brano di **Chick Corea**. L'atmosfera creata dall'intenso fraseggio di Greco era sostenuta da una ritmica misurata dettata da un senso naturale, da una modularità eccellente che in più di un'occasione attraverso acrobazie tecniche raggiungeva un altissimo standard. Il pianoforte di Valdemarin per sensibilità, sot-

tiliezza esecutive ed istintivo trasporto ha da solo creato suggestione e pienezza sonora di un'intera sezione ritmica non disdegnando melodie aperte e cantabili. I suoi modelli spaziano dall'eleganza e dall'armonia di **Bill Evans** alle più distillate atmosfere jazz europee avvicinandosi, in alcuni passi, alla sobrietà jarrettiana. Prossimo appuntamento giovedì con il **Mauro Grossi Trio**.

Fabio Bianchi

Stasera su Canale 5 tra gli "Intellettuali" di Paolo Bonolis

Il beatlesiano Dosi a "Ciao Darwin" poi a Montechiarugolo e a Firenze

PIACENZA - Il piacentino **Alberto Dosi** parteciperà alla trasmissione televisiva *Ciao Darwin*. Dosi è stato contattato tempo fa dalla redazione del varietà condotto da **Paolo Bonolis**, con la collaborazione del "fedele" **Luca Laurenti**, in quanto è divenuto recentemente il campione italiano assoluto di "Telescacchi".

La puntata alla quale partecipa andrà in onda questa sera alle 21.10 su Canale 5. *Ciao Darwin* è un varietà televisivo andato in onda per la prima volta su Canale 5 fra il 1998 e il 2003, riscuotendo grande successo, ed ora viene riproposto con il sottotitolo "L'anello mancante". E' chiaro, nel nome del programma e nei suoi contenuti, l'allusione alla teoria dell'evoluzione di **Charles Darwin**, considerata in maniera parodistica. Nello studio televisivo diventato per l'occasione un'arena, Bonolis "getta allo sbaraglio" persone appartenenti, per ogni puntata, a diverse categorie in opposizione fra loro.

Alberto Dosi, noto anche per essere uno dei massimi collezionisti ed esperti beatlesiani d'Italia, farà parte della categoria "Intellettuali" e dovrà vedersela con gli "Ottusi" e le "Pupe".



Da sinistra Paolo Bonolis, il piacentino Alberto Dosi e un altro concorrente

«Per partecipare - ha raccontato Dosi, che nei giorni scorsi ha registrato la puntata nell'arco di tre giorni - ho dovuto superare una prova di cultura generale e un provino a Mediaset, che ho sostenuto qualche settimana fa, poi sono stato chiamato per partecipare e ho detto sì».

«Bonolis è molto simpatico - ha proseguito Dosi, che non ha voluto svelare di più sulla puntata che andrà in onda stasera - e naturalmente l'esperienza è stata per me molto divertente. Il nostro caposquadra era **Platinette**».

Nel frattempo Dosi, da e-

sperto sui **Beatles**, ha altri impegni pubblici anche se non televisivi: giovedì prossimo sarà protagonista, alle 21 a "Il cigno nero" di Montechiarugolo, di una serata dedicata al quartetto di Liverpool insieme ai critici **Enzo Gentile** e **Laura Gerevasi**, allo scrittore **Gianluca Morozzi** e all'illustratore e musicista piacentino **Adriano Vignola** mentre sabato 27 alle 15 terrà una lezione sui Fab Four all'Arena Music Exposition (Fortezza) di Firenze, nell'ambito del *Festival della creatività*.

Eleonora Bagarotti



INIZIATIVE EDITORIALI - In edicola con LIBERTÀ



Piccola Enciclopedia del Gusto
12 VOLUMI

Ogni martedì e venerdì una nuova uscita
Euro 2,90 cad.
+ il prezzo di Libertà



Pavarotti's Greatest Hits
COFANETTO 2 CD

In edicola
Euro 12,90
+ il prezzo di Libertà